

Publiacqua S.p.A

Sede legale e Amministrativa
Via Villamagna, 90/c – 50126 Firenze
Tel. 055.688903 – Fax 055.6862495

Uffici Commerciali
Via Benedetto Accolti, 23/A – 50126 Firenze
Via del Gelso, 15 – 59100 Prato
Viale Matteotti, 45 – 51100 Pistoia
Via C.E. Gadda, 1 – 52027 S. Giovanni Valdarno
P.le Curtatone e Montanara, 29 – 50032 Borgo S. Lorenzo

Cap. Soc. € 150.280.056,72 i.v.
Reg. Imprese Firenze – C.F. e P.I. 05040110487
R.E.A. 514782

Posta elettronica certificata
protocollo@cert.publiacqua.it



Publiacqua

Spett.le

Comune di Prato

Servizio Urbanistica, Transizione Ecologica
E Protezione Civile
Viale Vittorio Veneto, 9 – 59100 Prato
comune.prato@postacert.toscana.it

Oggetto: A.46579_23 Risposta “Valutazione Ambientale Strategica del Piano Strutturale del Comune di Prato
– Comunicazione ai sensi art.25 comma 3 L.R. 10/2010 e s.m.i.”

In relazione a quanto in oggetto, esaminati gli elaborati tecnici trasmessi, Publiacqua comunica che sono state individuate indicazioni generali valevoli per tutto il territorio comunale.

Relativamente agli impatti sul “sistema acqua”, in particolare sull’aumento dei consumi idrici, il Proponente individua le seguenti condivisibili misure di mitigazione e/o di compensazione:

- In caso di trasformazioni che comportano incrementi dei prelievi idrici, questi devono essere necessariamente sottoposti alla preventiva verifica della disponibilità della risorsa da parte del gestore; se il bilancio complessivo dei consumi idrici comporta il superamento delle disponibilità reperibili o attivabili nel territorio di riferimento, le trasformazioni non saranno ammissibili, a meno della contemporanea programmazione, a livello comunale o superiore, di altri interventi di trasformazione atti a compensare il maggior consumo idrico preventivato.
- Le ristrutturazioni, i recuperi, le trasformazioni edilizie e le attività similari dovranno essere attentamente valutate in rapporto all’eventuale incremento di approvvigionamento idrico indotto.
- Tutti gli interventi devono obbligatoriamente adottare sistemi di approvvigionamento che consentano di perseguire il massimo risparmio della risorsa (scarichi di water a doppia pulsantiera, adeguati strumenti per la captazione e il riutilizzo delle acque piovane a fini igienici e irrigui).
- La rete antincendio e quella di annaffiamento del verde pubblico devono essere separate da quella idropotabile.
- Nelle zone di espansione industriale e nelle nuove zone a verde fortemente idroesigenti, devono essere previste reti duali.
- La riduzione della quantità di acqua dispersa da tubazioni acquedottistiche deve essere perseguita mediante il rinnovamento e la sostituzione di tutti i tratti affetti dal problema.

Relativamente all'aumento del carico depurativo:

- Devono essere concordate con il gestore del servizio idrico le procedure di verifica dello stato di efficienza delle reti fognarie per l'eventuale risanamento e riduzione delle perdite;
- Nelle zone di nuova infrastrutturazione devono essere previsti sistemi di fognatura separata; devono essere realizzate fognature e condotte a tenuta, impermeabilizzate le vasche interrato per evitare contaminazione del suolo e della falda.
- In caso di zone non servite da pubblica fognatura, sarà necessario installare sistemi di depurazione autonoma.

Publiacqua inoltre condivide le seguenti indicazioni fornite da ARPAT in merito alle acque di scarico, alle fognature e all'approvvigionamento idrico:

- dovrà essere data priorità alla separazione tra le acque meteoriche e di fognatura;
- i possibili incrementi significativi di carico urbanistico dovranno essere sottoposti alla verifica di fattibilità in collaborazione con gli Enti gestori dei servizi idrici;
- per eliminare eventuali fenomeni di ristagno, occorrerà prevedere un corretto smaltimento delle acque meteoriche mediante la realizzazione di una nuova rete di drenaggio delle stesse; in particolare dovranno essere realizzate reti duali per il riutilizzo delle acque meteoriche di dilavamento delle coperture, destinandole ad usi non pregiati;
- per gli approvvigionamenti, gli eventuali incrementi dovranno essere sottoposti alla preventiva verifica della disponibilità della risorsa;
- tutti gli interventi dovranno porre attenzione alle aree di salvaguardia (tutela e rispetto) sia dei punti di captazione delle acque destinate alla potabilizzazione sia degli eventuali pozzi destinati al consumo umano;

Infine, Publiacqua ricorda quanto segue:

- il sistema fognario e depurativo sono interconnessi ma gestiti attualmente da soggetti diversi; ogni richiesta di allaccio o di incremento del volume di scarico deve essere preventivamente valutata da entrambi;
- Sono presenti criticità su alcuni scolmatori di rete, pertanto occorre porre adeguata attenzione nei procedimenti di autorizzazione allo scarico di insediamenti produttivi;
- In caso di nuove lottizzazioni, è necessario progettare reti duali;
- Per quanto riguarda le AMDNC, è necessario riutilizzarle (nel ciclo produttivo o per uso irriguo) o scaricarle fuori pubblica fognatura;



- gli eventuali incrementi di carico urbanistico dovranno essere sottoposti alla verifica di disponibilità idrica, oltre che fognaria;
- ai sensi dell'art. 94 comma 7 del D.lgs. 152/06, del DPGR 43/R/18 e della Delibera 872 del 13/07/2020, Regione Toscana ha avviato il processo di ridefinizione dei perimetri delle aree di salvaguardia. Per i pozzi e i campi pozzi in acquifero non protetto e in mezzo poroso si utilizza, di norma, il criterio temporale, basato sul tempo di sicurezza, così come definito dall'Accordo del 12/12/2002. Per alcune captazioni del Comune di Prato è stata già definita la nuova zona di rispetto su criterio temporale, utilizzando l'isocrona dei 180 giorni, in previsione della nuova proposta di ridefinizione che è stata presentata il 31/12/2021 (vedi planimetria allegata). Se la proposta di perimetrazione risultasse convalidata, ai sensi del comma 5 dell'art. 94 del D.lgs. 152/06, occorre prescrivere l'allontanamento o la messa in sicurezza di eventuali captazioni private.

Il Gestore concorda con AIT il piano degli investimenti a cui deve attenersi. Eventuali introduzioni di nuove e diverse attività che comportano un impatto su tale piano potranno pertanto essere messe in campo solo a fronte di una revisione e nuova approvazione del Programma degli Interventi.

Per eventuali chiarimenti e/o ulteriori informazioni è possibile contattare il Responsabile del Servizio *geom. Roberto Biondi* al numero 055-6558866. Distinti saluti



Publiacqua S.p.A.
GESTIONE OPERATIVA
Il Dirigente
Ing. Cristiano Agostini



Documento firmato da:
AGOSTINI CRISTIANO
09.10.2023 06:35:47
UTC